



Il semestre preelettorale è stato - inevitabilmente - segnato da contestazioni e polemiche. I toni accesi non sono certo mancati: le ultimissime scelte amministrative della fu Giunta Invernizzi sono state, e sono tutt'oggi, oggetto di aspre critiche. Spiccano su tutte le arcinote vicende legate al PGT e alle aree ex Saffa ed ex Novaceta, le più dense di significato e di implicazioni politiche, economiche, sociali. Ma a tenere banco sul serio, nel periodo pre e post elettorale, tra piazze e periferie, al mercato e in panetteria, c'è sempre stata "lei", la regina dei maldipancia magentini: la sconcertante gestione delle aree di sosta a pagamento, culminata con la famigerata quanto insensata convenzione decennale sottoscritta dall'Amministrazione Comunale con ASM che affida alla multiservizi la gestione del parcheggio multipiano di Via De Gasperi. Il parcheggio nel cuore della città più deserto di sempre. In campagna elettorale non passava settimana senza proclami e promesse elettorali sul tema. Eppure i primi 100 giorni di governo della città sono quasi passati senza che, complice la pausa estiva, l'Assessore alla viabilità cittadina desse segno di voler intervenire sulla revisione sostanziale della citata convenzione. Non solo non si sente più parlare del parcheggio multipiano, ma nulla si sente sussurrare neppure rispetto ad altre aree di sosta a pagamento, prima fra tutte quella della zona Ospedale, che tanti problemi ha già dato, e che, ne siamo certi, tornerà a dare quando inizieranno i lavori per la ristrutturazione del Pronto Soccorso. Senza dimenticare l'incomprensibile situazione di Via Garibaldi, dove l'area blu precede quella della zona a disco orario. Nell'attesa senza fine che qualcosa si muova, il silos resta desolatamente vuoto, nelle aree blu, sfidando la sorte e la solerzia degli ausiliari del traffico, scarseggiano i contrassegni della sosta a pagamento, le aree a disco restano terra di conquista da parte dei soliti noti e le aree a parcheggio libero vengono prese letteralmente d'assalto. Disagio in abbondanza per tutti. Che cosa sta aspettando la Giunta Calati, esattamente? La convenzione con ASM è legalmente così "blindata" da non poter essere sciolta senza incorrere in penali e sanzioni? Bene. Oltre a congratularci con chi è responsabile di questo capolavoro del disservizio, Progetto Magenta si permette qualche piccolo consiglio dalla parte del cittadino: perché non tentare la strada piccoli passi, cercando di tamponare le conseguenze nefaste di quella scelta sulla vita quotidiana di Magentini e non, per esempio inaugurando una politica di gratuità totale della sosta in alcune zone della città, in determinati giorni e in specifiche fasce orarie, come si è scelto di fare, a metà agosto, in occasione della festa di San Rocco? Non sarebbe la soluzione, ma sarebbe un segnale importante. Progetto Magenta fa il tifo. Per la gratuità a favore della città!